

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



**DIREZIONE TECNICA**

**U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**VELOCIZZAZIONE LINEA FERROVIARIA ROMA – PESCARA**

**RADDOPPIO DELLA TRATTA CHIETI – INTERPORTO D'ABRUZZO**

**PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE**

Relazione tecnica

SCALA:

—

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

I A 6 F 0 3 D 2 2 R H A H 0 0 0 2 0 0 1 A

| Rev. | Descrizione         | Redatto       | Data     | Verificato | Data     | Approvato   | Data     | Autorizzato Data        |
|------|---------------------|---------------|----------|------------|----------|-------------|----------|-------------------------|
| A    | Emissione esecutiva | A. Iannaccone | Lug.2019 | A. Amoruso | Lug.2019 | T. Faoletti | Lug.2019 | D. Ludovici<br>Lug.2019 |
|      |                     |               |          |            |          |             |          |                         |
|      |                     |               |          |            |          |             |          |                         |
|      |                     |               |          |            |          |             |          |                         |
|      |                     |               |          |            |          |             |          |                         |
|      |                     |               |          |            |          |             |          |                         |
|      |                     |               |          |            |          |             |          |                         |



File:

n. Elab.: 33-1



**VELOCIZZAZIONE LINEA FERROVIARIA ROMA – PESCARA  
RADDOPPIO DELLA TRATTA CHIETI – INTERPORTO D’ABRUZZO  
PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE**

PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE –  
RELAZIONE TECNICA

| COMMESSA | LOTTO | CODIFICA | DOCUMENTO    | REV. | FOGLIO  |
|----------|-------|----------|--------------|------|---------|
| IA6F     | 03    | D 22 RH  | AH 00 02 001 | A    | 1 di 13 |

## INDICE

|   |    |
|---|----|
| 1. PREMESSA .....   | 2  |
| 2. SAGGI ARCHEOLOGICI PREVENTIVI. STATO ATTUALE DEI LUOGHI..... | 5  |
| 3. SAGGI ARCHEOLOGICI PREVENTIVI. MODALITA’ DI ESECUZIONE.....  | 9  |
| 4. DOCUMENTAZIONE ARCHEOLOGICA .....                            | 10 |
| 5. SECONDA FASE E VALORIZZAZIONE .....                          | 11 |



VELOCIZZAZIONE LINEA FERROVIARIA ROMA – PESCARA  
RADDOPPIO DELLA TRATTA CHIETI – INTERPORTO D’ABRUZZO  
PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE

PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE –  
RELAZIONE TECNICA

| COMMESSA | LOTTO | CODIFICA | DOCUMENTO    | REV. | FOGLIO  |
|----------|-------|----------|--------------|------|---------|
| IA6F     | 03    | D 22 RH  | AH 00 02 001 | A    | 2 di 13 |

## 1. PREMESSA

Il presente progetto di indagini archeologiche preventive fa seguito alle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio dell’Abruzzo con nota prot. MIBACT-SABAP-ABR 0003278 del 04/03/2019, con cui è stata prescritta, “in corrispondenza del segmento ovest (...) l’effettuazione di saggi archeologici preliminari in coincidenza dell’attraversamento e dell’affiancamento del nuovo tracciato con i percorsi viari antichi e in corrispondenza delle evidenze di natura archeologica indicate nella relazione”.

Si propone pertanto di eseguire in corrispondenza delle aree individuate un numero complessivo di **n. 13 saggi archeologici di verifica preventiva**, ubicati in corrispondenza delle opere in progetto.

Si evidenzia che il progetto in questione dovrà essere formalmente approvato dalla succitata Soprintendenza, con particolare riferimento alla entità, ubicazione e modalità di esecuzione dei saggi di scavo.



**VELOCIZZAZIONE LINEA FERROVIARIA ROMA – PESCARA  
RADDOPPIO DELLA TRATTA CHIETI – INTERPORTO D’ABRUZZO  
PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE**

PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE –  
RELAZIONE TECNICA

|          |       |          |              |      |         |
|----------|-------|----------|--------------|------|---------|
| COMMESSA | LOTTO | CODIFICA | DOCUMENTO    | REV. | FOGLIO  |
| IA6F     | 03    | D 22 RH  | AH 00 02 001 | A    | 3 di 13 |

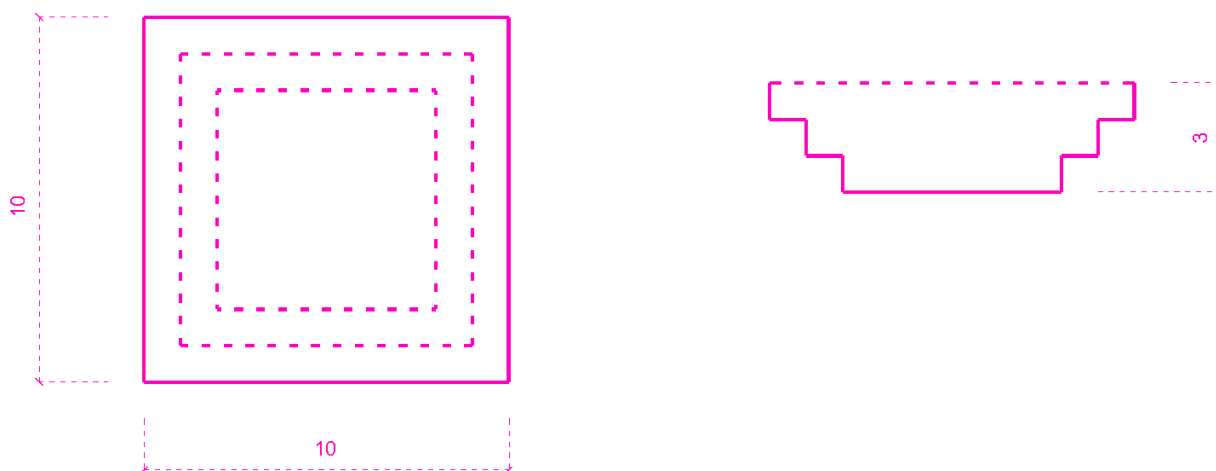
La sottostante tabella riporta le aree a “potenziale rischio archeologico” con riferimento alle opere civili in progettazione, in merito a ciascuna delle quali sono riportate le presenze archeologiche documentate nello Studio Archeologico redatto in sede di Progetto Preliminare ed i relativi saggi di scavo archeologico che si propone di eseguire, in coerenza con le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza.

| <b>N. saggi da eseguire</b> | <b>Area</b>   | <b>Progressiva chilometrica.</b> | <b>Presenza archeologica prossima alle opere in progetto</b>    | <b>Dimensione di ciascun saggio</b> |
|-----------------------------|---------------|----------------------------------|---|-------------------------------------|
| <b>S1- S4</b>               | <b>AREA 1</b> | PKm 14+970 ca.                   | <b>107</b><br>Strada di epoca romana<br>(via Tiburtina Valeria) | m 5 x 5 x 2 di profondità           |
| <b>S5 – S7</b>              | <b>AREA 2</b> | PKm 15+300 ca.                   | <b>101</b><br>Strada di epoca romana<br>(via Tiburtina Valeria) | m 5 x 5 x 2 di profondità           |
| <b>S8 – S10</b>             | <b>AREA 3</b> | PKm 15+450                       | <b>101</b><br>Strada di epoca romana<br>(via Tiburtina Valeria) | m 5 x 5 x 2 di profondità           |
| <b>S11 – S13</b>            | <b>AREA 4</b> | PKm 16+300                       | <b>101</b><br>Strada di epoca romana<br>(via Tiburtina Valeria) | m 5 x 5 x 2 di profondità           |

|   |   |             |                     |                           |           |                   |
|---|---|-------------|---------------------|---------------------------|-----------|-------------------|
|  | <b>VELOCIZZAZIONE LINEA FERROVIARIA ROMA – PESCARA<br/>RADDOPPIO DELLA TRATTA CHIETI – INTERPORTO D’ABRUZZO<br/>PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE</b> |             |                     |                           |           |                   |
| PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE –<br>RELAZIONE TECNICA                         | COMMESSA<br>IA6F  | LOTTO<br>03 | CODIFICA<br>D 22 RH | DOCUMENTO<br>AH 00 02 001 | REV.<br>A | FOGLIO<br>4 di 13 |

In merito alle dimensioni di scavo di ciascun saggio/trincea è stata prevista una gradonatura per il secondo metro di profondità raggiunto, al fine di poter condurre tutte le operazioni di scavo in condizioni di sicurezza (cfr. *infra* layout saggio di scavo).

## SAGGIO 10 X 10 X 3



**Figura 1: layout di scavo.**

Per esigenze di sicurezza le aree sottoposte ad indagini di scavo saranno preventivamente oggetto di bonifica da ordigni esplosivi (BOE), condotta per livelli successivi. Eventuali attività di movimento terra connesse alla verifica BOE saranno eseguite sempre mediante assistenza archeologica.

|   |   |             |                     |                           |           |                   |
|---|---|-------------|---------------------|---------------------------|-----------|-------------------|
|  | <b>VELOCIZZAZIONE LINEA FERROVIARIA ROMA – PESCARA<br/> RADDOPPIO DELLA TRATTA CHIETI – INTERPORTO D’ABRUZZO<br/> PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE</b> |             |                     |                           |           |                   |
| PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE –<br>RELAZIONE TECNICA                         | COMMESSA<br>IA6F  | LOTTO<br>03 | CODIFICA<br>D 22 RH | DOCUMENTO<br>AH 00 02 001 | REV.<br>A | FOGLIO<br>5 di 13 |

## 2. SAGGI ARCHEOLOGICI PREVENTIVI. STATO ATTUALE DEI LUOGHI

Le sottostanti immagini tratte da foto aeree rappresentano lo stato attuale dei luoghi, posti in corrispondenza di aree interessate dall’opera ferroviaria in progetto, il cui suolo risulta interessato da una intensa urbanizzazione, di cui si è dovuto tenere conto nella progettazione del layout e della posizione dei saggi. Si evidenzia che l’ubicazione dei saggi di scavo archeologico sugli elaborati cartografici di progetto è da intendersi indicativa. Pertanto il posizionamento sul campo dei suddetti saggi di scavo potrebbe subire modifiche a seguito della esigenza di adattare le trincee di scavo allo stato dei luoghi ed alle condizioni di accesso alle aree oggetto delle indagini, anche in relazione alla eventuale presenza di rifiuti interrati.

## AREA 1



Figura 2: AREA 1, saggi 1-4.

## AREA 2-3



Figura 3: AREA 2-3, saggi 5-10.



## AREA 4



Figura 4: AREA 4, saggi 11-13.

|   |   |             |                     |                           |           |                   |
|---|---|-------------|---------------------|---------------------------|-----------|-------------------|
|  | <b>VELOCIZZAZIONE LINEA FERROVIARIA ROMA – PESCARA<br/>RADDOPPIO DELLA TRATTA CHIETI – INTERPORTO D’ABRUZZO<br/>PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE</b> |             |                     |                           |           |                   |
| PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE –<br>RELAZIONE TECNICA                         | COMMESSA<br>IA6F  | LOTTO<br>03 | CODIFICA<br>D 22 RH | DOCUMENTO<br>AH 00 02 001 | REV.<br>A | FOGLIO<br>9 di 13 |

### 3. SAGGI ARCHEOLOGICI PREVENTIVI. MODALITA' DI ESECUZIONE

Tutte le attività di scavo archeologico saranno eseguite sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica territorialmente competente, prevedendo le necessarie esigenze di progressiva documentazione delle unità stratigrafiche emerse, sia in caso di esito positivo delle indagini che negativo.

Impiantato il cantiere presso l'area di indagine, si procederà inizialmente alla esecuzione dello scavo, con ausilio di escavatore a benna liscia, con la costante assistenza di uno o più operatori archeologi specializzati, i cui *curricula* saranno preliminarmente sottoposti ad approvazione dalla Soprintendenza.

Gli scavi verranno eseguiti nel rispetto delle condizioni di sicurezza, sino alle profondità previste in progetto rispetto all'attuale piano di campagna (cfr. tabella *supra*).

Contestualmente a tutte le suddette operazioni, è stata considerata la costante assistenza tecnico-scientifica di uno o più archeologi, che procederanno ad individuare e a documentare la sequenza stratigrafica riscontrata, eventuali depositi, strutture e/o manufatti antropici, nel corso delle indagini di scavo preventivo. Si prevede anche l'impiego di uno o più topografi-disegnatori, che avranno il compito di posizionare su base cartografica e di progetto le trincee di indagine e di redigere la documentazione grafica di dettaglio delle aree indagate (planimetrie, sezioni e prospetti di dettaglio, a scala adeguata), anche in caso di esito negativo delle indagini.

Nel caso del raggiungimento di depositi a carattere archeologico si proseguirà, concordemente con le indicazioni impartite dalla Soprintendenza Archeologica territorialmente competente, con lo scavo archeologico stratigrafico, condotto manualmente.

Sulla base degli esiti dei suddetti saggi si definiranno, di concerto con la Soprintendenza Archeologica, le eventuali ulteriori attività archeologiche da eseguire.

|   |   |             |                     |                           |           |                    |
|---|---|-------------|---------------------|---------------------------|-----------|--------------------|
|  | <b>VELOCIZZAZIONE LINEA FERROVIARIA ROMA – PESCARA<br/>RADDOPPIO DELLA TRATTA CHIETI – INTERPORTO D’ABRUZZO<br/>PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE</b> |             |                     |                           |           |                    |
| PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE –<br>RELAZIONE TECNICA                         | COMMESSA<br>IA6F  | LOTTO<br>03 | CODIFICA<br>D 22 RH | DOCUMENTO<br>AH 00 02 001 | REV.<br>A | FOGLIO<br>10 di 13 |

Qualora le indagini dovessero restituire reperti archeologici, si precederà al loro lavaggio, all’incassamento ed alla precatalogazione dei manufatti antichi, secondo le indicazioni impartite dalla Soprintendenza Archeologica.

Le attività di scavo saranno corredate dalla relativa documentazione tecnico-scientifica, redatta secondo le indicazioni impartite dalla Soprintendenza Archeologica.

#### 4 DOCUMENTAZIONE ARCHEOLOGICA

L’archeologo, oltre a seguire le attività *in situ*, avrà il compito di predisporre la seguente documentazione tecnico-scientifica, quale ad esempio:

- giornale di scavo
- rapporti periodici
- compilazione di schede di unità stratigrafica (US, USM, USR)
- documentazione grafica di dettaglio (planimetrie e sezioni)
- documentazione fotografica, con relativi elenechi
- relazione finale tecnico-scientifica
- eventuale elenco dei reperti mobili rinvenuti

Eventuali ulteriori documenti, ad integrazione di quanto sopra indicato, e/o ulteriori specifiche, potranno essere dettagliate dalla Soprintendenza Archeologica nel corso delle attività.

Tutta la documentazione scientifica prodotta (descrittiva, grafica e fotografica) sarà consegnata alla Soprintendenza Archeologica territorialmente competente in formato cartaceo, digitale e su supporto informatico.

|   |   |             |                     |                           |           |                    |
|---|---|-------------|---------------------|---------------------------|-----------|--------------------|
|  | <b>VELOCIZZAZIONE LINEA FERROVIARIA ROMA – PESCARA<br/>RADDOPPIO DELLA TRATTA CHIETI – INTERPORTO D’ABRUZZO<br/>PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE</b> |             |                     |                           |           |                    |
| PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE –<br>RELAZIONE TECNICA                         | COMMESSA<br>IA6F  | LOTTO<br>03 | CODIFICA<br>D 22 RH | DOCUMENTO<br>AH 00 02 001 | REV.<br>A | FOGLIO<br>11 di 13 |

## 5 SECONDA FASE E VALORIZZAZIONE

Ultimata l’esecuzione dei i saggi di scavo, a seguito dell’esito di questi ultimi, si pianificheranno eventuali ampliamenti ed approfondimenti di quote dello scavo archeologico, in corrispondenza delle aree ove i suddetti saggi avranno dato esito positivo. Tale ulteriore fase di indagini è definita ‘seconda fase’.

Nel corso della seconda fase, proseguiranno le attività di indagine e scavo archeologico che dovranno essere modulate sui tempi previsti dal programma lavori di avvio delle opere in progetto.

Conclusa la ‘seconda fase’ di indagini archeologiche, particolare rilevanza verrà data alle attività di valorizzazione, le quali contribuiranno ad accrescere la fruizione pubblica degli esiti delle ricerche effettuate.

In particolare, le attività che si propongono riguarderanno:

- Restituzione tridimensionale dei contesti archeologici individuati nel corso delle indagini.
- Ricostruzioni tridimensionali virtuali con ausilio di immagini realistiche, di contesti archeologici di particolare rilevanza e complessità.
- Video con animazione 3D di contesti archeologici, finalizzato alla realizzazione di filmato – story telling, derivante da ricostruzione tridimensionale di contesti archeologici.
- Rilievi tridimensionali di reperto archeologico: restituzione digitale tridimensionale con qualità foto-realistica di manufatti archeologici mobili, di particolare rilevanza.
- Restauro dei reperti rinvenuti nel corso delle indagini ed eventuali allestimenti di mostre.
- Pubblicazioni cartacee e digitali, con distribuzione online, o tramite supporto informatico (CD/DVD).
- Allestimento siti WEB dedicati.

|   |   |             |                     |                           |           |                    |
|---|---|-------------|---------------------|---------------------------|-----------|--------------------|
|  | <b>VELOCIZZAZIONE LINEA FERROVIARIA ROMA – PESCARA<br/> RADDOPPIO DELLA TRATTA CHIETI – INTERPORTO D’ABRUZZO<br/> PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE</b> |             |                     |                           |           |                    |
| PROGETTO DI INDAGINI ARCHEOLOGICHE –<br>RELAZIONE TECNICA                         | COMMESSA<br>IA6F  | LOTTO<br>03 | CODIFICA<br>D 22 RH | DOCUMENTO<br>AH 00 02 001 | REV.<br>A | FOGLIO<br>12 di 13 |

- Implementazione Banche Dati – GIS.
  
- Organizzazione convegni a tema e giornate di formazione.

Le attività di ‘Valorizzazione’, previste anche dall’art.25 del D.Lgs 50/2016 (già art. 96 D.Lgs 163/2006), sono da intendersi come parte integrante della tutela, in quanto consentono di veicolare al pubblico e agli studiosi la conoscenza e la fruizione del patrimonio archeologico indagato.